Al riguardo si deve altresì rilevare che la natura composita ed eterogenea della forza-lavoro utilizzata è stata in più d'una occasione causa di disfunzioni, che si sono tradotte soprattutto in ritardi sui tempi di molti adempimenti e che hanno spesso denotato una certa carenza di coordinamento e coesione nell'ambito dell'apparato burocratico.

L'esame delle attività svolte nel quadriennio 1997-2000 dimostra chiaramente come, da un'iniziale situazione di stasi dovuta ai ritardi nell'attuazione della legge 61/1994, si è passati ad un aumento del volume delle attività stesse e alla conseguente accelerazione del processo di acquisizione di nuovo personale, con costi accresciuti in proporzione delle maggiori entrate. I maggiori incrementi in senso assoluto di unità lavorative si sono registrati nel 1999 e nel 2000, con una accentuazione di quello a termine (con contratto privatistico e in base alla legge 267/1998) e di quello comandato da altre Amministrazioni.

3. La dotazione di personale della pianta organica.

Emerge dalle seguenti tabelle che la dotazione di personale integrante la pianta organica prevede nel complesso 635 unità, di cui 25 dirigenti.

I restanti dipendenti sono variamente suddivisi nei primi sette livelli professionali degli enti di ricerca ed assegnati alle tre *aree* (*Presidenza e Direzione, Progetti speciali e Unità di supporto, Servizi giuridici, amministrativi e gestionali*) nonché ai *cinque Dipartimenti* con attribuzioni scientifico-tecnologiche (*1°-Stato dell'ambiente, controlli e sistemi informativi; 2°-Prevenzione e risanamento ambientale; 3°-Rischio tecnologico e naturale; 4°-Rischio radiologico e nucleare; 5°-Strategie integrate, promozioni e comunicazione*).

Nel corso del 1999 era stato altresì adottato il regolamento di assunzione del personale con contratto a tempo indeterminato.

Circa l'inserimento del personale dell'ANPA nel comparto degli Enti pubblici di ricerca - cui si è pervenuti a seguito delle intese intervenute tra le parti sociali, ed in mancanza di uno specifico e più appropriato comparto che rispecchiasse tutta la complessa gamma dei compiti assegnati all'ANPA - non si può non osservare che la vicenda ripropone l'antica problematica sorta negli anni '30 del '900, e venuta all'attenzione con la legge 70/1975 a proposito della nascita degli Enti pubblici c.d. *parastatali*. Questa problematica rispecchiava - come è noto - la natura del rapporto di lavoro dei dipendenti di tali Enti pubblici, che finì col condizionare la qualificazione giuridica degli stessi Enti.

Oggi, in ben altro contesto organizzatorio dello Stato e degli Enti pubblici - sul quale pesano, da un lato l'esigenza di privatizzazione dei soggetti pubblici aventi compiti economico-produttivi e, dall'altro, si è andata sempre più intensificando l'istanza politica di un deciso decentramento dello Stato in senso federalistico, è auspicabile che il riferimento al contratto collettivo proprio di un determinato comparto, in sede di contrattazione pubblica del lavoro, non finisca in ordine di tempo col condizionare anche la posizione

operativa e la definizione istituzionale del soggetto da cui dipende il personale interessato.

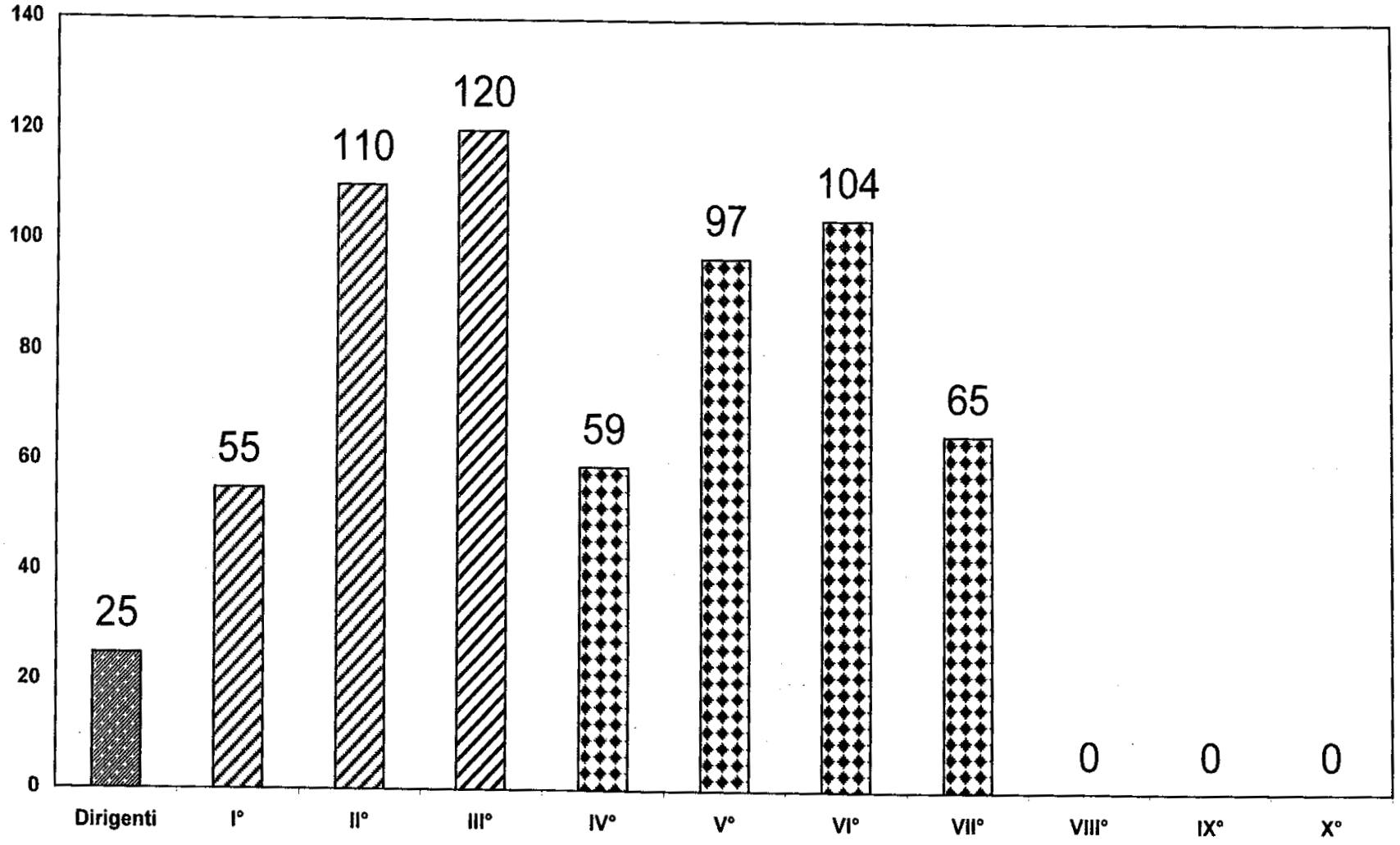
Ora se l'Agenzia espleta *anche* compiti di ricerca scientifica e tecnologica, essa adempie sostanzialmente funzioni di supporto e strumentali, quanto alla tutela dell'ambiente e del territorio, per conto dello Stato (Ministero dell'ambiente e del territorio), nonché compiti attivi propri di ispezione, di accertamento tecnico e monitoraggio dell'ambiente, di certificazione nonché attività propulsive e di coordinamento per conto delle Regioni (nell'ambito del sistema ANPA-ARPA-APPA).

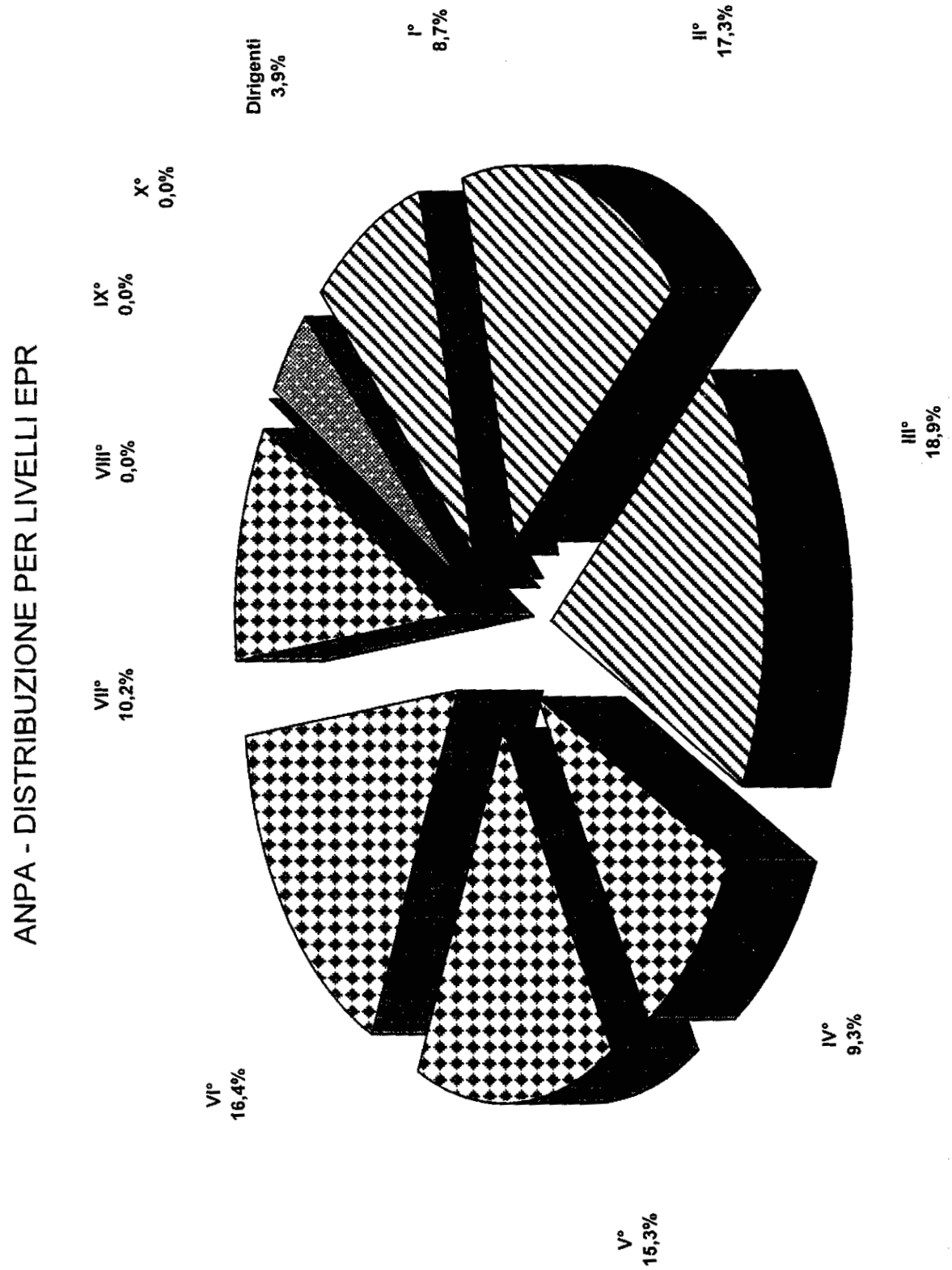
Il personale attualmente in servizio risulta ripartito per tipologia, natura giuridica, durata del rapporto e titolo di studio dei dipendenti nelle tabelle e nei grafici ulteriori.

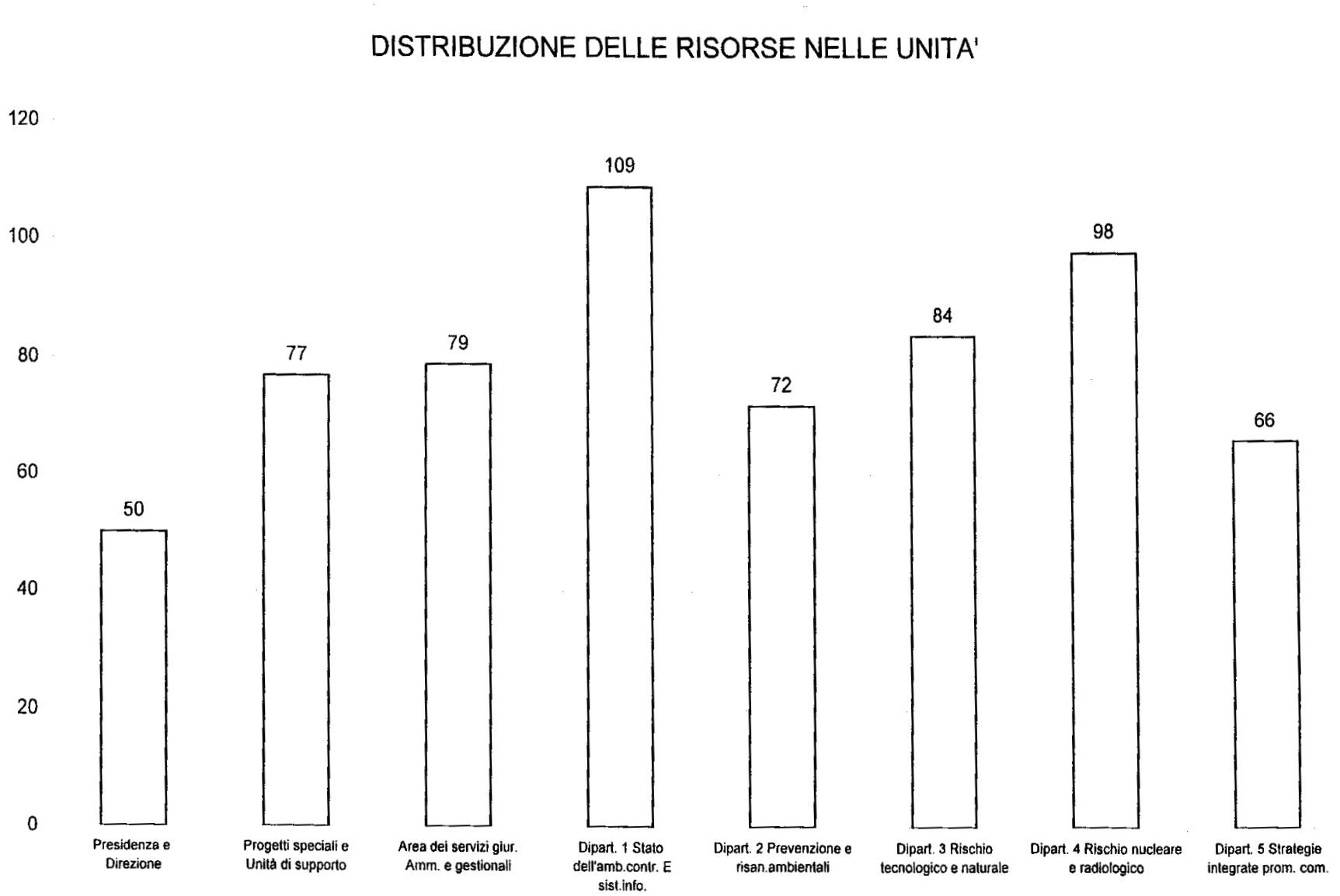
L'aliquota dei dipendenti a tempo indeterminato è la maggiore in senso assoluto con una netta prevalenza di laureati.

Le tabelle e i grafici che seguono mostrano la consistenza della dotazione prevista dalla pianta organica, la ripartizione del personale secondo l'ordinamento del comparto "Enti Pubblici di Ricerca", per titolo di studio e per tipo di rapporto nonché il numero di posti ricoperti per i diversi livelli e le attuali vacanze con riferimento ai soli dipendenti a tempo indeterminato.

PIANTA ORGANICA ANPA
DISTRIBUZIONE PER LIVELLI EPR




ANPA - DISTRIBUZIONE PER LIVELLI EPR
Dirigenti 3,9%
I° 8,7%
II° 17,3%
III° 18,9%
IV° 9,3%
V° 15,3%
VI° 16,4%
VII° 10,2%
VIII° 0,0%
IX° 0,0%
X° 0,0%


DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE NELLE UNITA'
120
100
80
60
40
20
0
50
77
79
109
72
84
98
66
Presidenza e Direzione
Progetti speciali e Unità di supporto
Area dei servizi giur. Amm. e gestionali
Dipart. 1 Stato dell'amb.contr. E sist.info.
Dipart. 2 Prevenzione e risan.ambientali
Dipart. 3 Rischio tecnologico e naturale
Dipart. 4 Rischio nucleare e radiologico
Dipart. 5 Strategie integrate prom. com.

PIANTA ORGANICA ANPA
TAVOLA RIASSUNTIVA

ALLEGATO 3

Livelli EPR	D	I	I	II	II	III	III	IV		V			VI			VII			VIII			IX			X		
Profili EPR	D	dr	dt	pr	pt	r	t	ct	fa	ct	fa	ca	ct	ot	ca	ot	ca	oa	ot	at	oa	at	oa	aa	at	aa	tot
Presidenza e Direzione	3		8		3		5	2	4	3	4	2	5	2	4	3	1	1									50
Progetti speciali e Unità di supporto	6		9		10		9	10	2	10	3	2	5	2	3	3	2	1									77
Area dei servizi giur. Amm. e gestionali	5		4		2		6	4	10	3	5	8	7	4	7	7	6	1									79
Dipart.1 Stato dell'amb.contr.e sist. Info.	3		7		28		25	9	1	8	2	4	6	3	2	6	4	1									109
Dipart.2 Prevenzione e risan. Ambientali	1		7		15		14	3	1	9	1	3	6	3	2	4	2	1									72
Dipart.3 Rischio tecnologico e naturale	3		7		15		20	2	1	7	1	3	13	3	2	4	2	1									84
Dipart.4 Rischio nucleare e radiologico	3		7		25		20	6	1	8	1	3	11	3	2	5	2	1									98
Dipart.5 Strategie integrate, prom. com.	1		6		12		21	2	1	4	1	2	6	2	1	4	2	1									66
Totali per figura professionale	25		55		110		120	38	21	52	18	27	59	22	23	36	21	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totali per livello	**25**		**55**		**110**		**120**	**59**		**97**			**104**			**65**			**0**			**0**			**0**		**635**

Legenda:

D = dirigente
dr = dirig. di ricerca
pr = primo ricercatore
r = ricercatore
dt = dirigente tecnologo
pt = primo tecnologo
t = tecnologo

fa = funzionario amministrazione
ca = collaboratore amministrazione
oa = operatore amministrazione
aa = ausiliario amministrazione
ct = collaboratore tecnico
ot = operatore tecnico
at = ausiliario tecnico

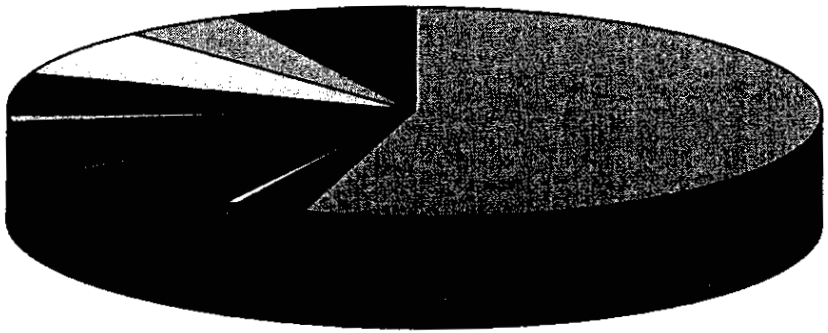
dirigenti	25	3,9%	
amministrativi	118	18,6%	
tecnici	492	77,5%	
totale	635		
I-II-III	285	46,7%	
IV-V-VI-VII-VIII-IX-X	325	53,3%	
totale	610		

					(EPR)
I-II-III	285	19,3%	38,6%	42,1%	20-40-40
ct IV-V-VI	149	25,5%	34,9%	39,6%	25-35-40
fa IV-V	39	53,8%	46,2%		50-50
ot Vi-VII-VIII	58	37,9%	62,1%	0%	20-30-50
ca V-VI-VII	71	38,0%	32,4%	29,6%	20-30-50
oa VII-VIII-IX	8	100%	0%	0%	20-30-50
at VII-IX-X	0				20-30-50
aa IX-X	0				50-50

Dipendenti per Titolo di Studio (al 31.12.1999)

	Uomini	Donne	TOTALI	%
Laureati a Tempo Indeterminato	139	45	184	39,1
Laureati a Tempo Determinato	13	27	40	8,5
Totale Laureati	**152**	**72**	**224**	**47,7**
Diplomati a tempo indeterminato	16	41	57	12,1
Diplomati a tempo determinato	67	82	149	31,7
Totale Diplomati	**83**	**123**	**206**	**43,8**
Altri Titoli di Studio a Tempo indeterminato	22	15	37	7,9
Altri Titoli di Studio a Tempo determinato	1	2	3	0,6
Totale Altri Titoli	**23**	**17**	**40**	**8,5**
TOTALE GENERALE	**258**	**212**	**470**	**100,0**

Personale per Tipo di Rapporto



Collaboratori ex art.7 D.Lgs.29/93 ai sensi della L.267/98 7,4%

Collaboratori ex Art. 7 D.Lgs. 29/93 4,6%

Contratti di servizio ex D.P.R. 696/79 6,0%

Collaboratori non retribuiti 0,5%

Borse di studio 1,1%

Distaccati ai sensi della L. 267/98 (Fintecna-Iritecna) 6,0%

Comandati da altre Amm.ni (ai sensi della L. 267/98) 0,5%

Comandati da altre Amm.ni (ai sensi della L. 61/94) 1,1%

Contratto Formazione lavoro 7,3%

L. 56/87 a Tempo Determinato 0,5%

L. 230/62 a Tempo Determinato 7,0%

Dirigenti in posizione di comando (ai sensi della L.267/98) 0,2%

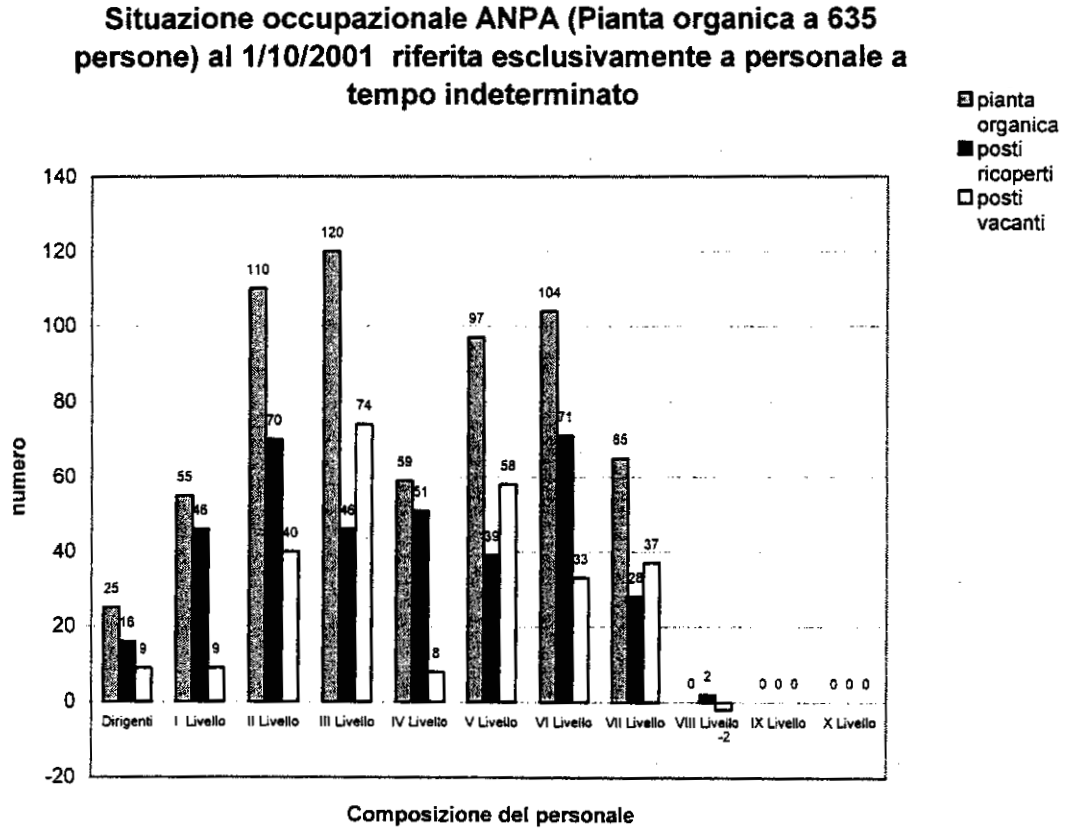
Dirigenti a Tempo Indeterminato 2,9%

Dirigenti a Tempo Determinato 0,6%

Dipendenti a Tempo Indeterminato 54,3%

Composizione del personale	Posti previsti in pianta organica	Posti ricoperti	Posti vacanti
Dirigenti	25	16	9
I *Livello*	55	46	9
II *Livello*	110	70	40
III *Livello*	120	46	74
IV *Livello*	59	51	8
V *Livello*	97	39	58
VI *Livello*	104	71	33
VII *Livello*	65	28	37
VIII *Livello*	0	2	-2
IX *Livello*	0	0	0
X *Livello*	0	0	0
tot	**635**	369	266

Conteggio effettuato con i soli dipendenti a tempo indeterminato
Situazione al 31/10/2001
Le due posizioni nell' VIII ° Livello sono provvisorie


Situazione occupazionale ANPA (Pianta organica a 635 persone) al 1/10/2001 riferita esclusivamente a personale a tempo indeterminato
pianta organica
posti ricoperti
posti vacanti
numero
140
120
100
80
60
40
20
0
-20
25
16
9
55
46
9
110
70
40
120
46
74
59
51
8
97
39
58
104
71
33
65
28
37
0
2
-2
0 0 0
0 0 0
Dirigenti
I Livello
II Livello
III Livello
IV Livello
V Livello
VI Livello
VII Livello
VIII Livello
IX Livello
X Livello
Composizione del personale

Ordinamento del personale nel comparto EPR

ALLEGATO 1

LIVELLI E.P.R.	PROFILI E.P.R.								TOTALI
IV	Collaboratore tecnico	38			Funzionario di Amm.ne	21			59
V	Collaboratore tecnico	52			Funzionario di Amm.ne	18	Collaboratore di Amm.ne	27	97
VI	Collaboratore tecnico	59	Operatore tecnico	22			Collaboratore di Amm.ne	23	104
VII			Operatore tecnico	36	Operatore di Amm.ne	8	Collaboratore di Amm.ne	21	65
VIII	Ausiliario tecnico		Operatore tecnico		Operatore di Amm.ne				
IX	Ausiliario tecnico				Operatore di Amm.ne				
X	Ausiliario tecnico								
TOTALE		**149**		**58**		**47**		**71**	**325**
I	Dirigente di ricerca.								
I	Dirigente tecnologo.	55							55
II	Primo ricercatore								
II	Primo tecnologo	110							110
III	Ricercatore								
III	Tecnologo	120							120
TOTALE		**285**							**285**
Dirigenti									**25**
TOTALE GENERALE									**635**

IX - **ANALISI DEI BILANCI.**

1. Le delibere di bilancio e le approvazioni ministeriali.

Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia (Del. Cons. n.87 del 13 marzo 1996) era entrato in vigore il 1°.01.1997 ed era stato applicato a partire dal consuntivo 1996, mentre solo con l'adozione del regolamento di organizzazione (dPR 335/1997) si era reso possibile assoggettare la gestione dell'ANPA alla normativa di cui al dPR 696/1979.
I bilanci preventivi, le variazioni e quelli consuntivi relativi al quadriennio in esame sono stati deliberati ed approvati come segue:

Docum.	Deliberazione	Approvazione min.
Es. 1997		
Prevent.	C.d.A. n.185 del 9/12/996	===
Nota var.	C.d.A. n.243 del 15/61997	===
Consunt.	C.d.A. n.364 dell'8/9/998	===
Es. 1998		
Prevent.	C.d.A n.284 del 26/11/1997;	===
Nota var.	C.d.A. n.413 del 10/11/998	===
Consunt.	C.d.A. n.500 del 25/6/1999;	8/10/1999
Es. 1999		
Prevent.	C.d.A. n.427 del 1°/12/1998;	2/11/1999
I° nota var.	C.d.A. n.497 del 16/6/999	===
II° Nota var.	C.d.A. n.517 del 22/7/999	===
III° Nota var.	C. di A. n.542 dell'11/10/999	===
Consunt.	C.d.A. n.666 del 6/6/2000.	===
Es. 2000		
Prevent.	C.d.A. n.569 del 1°.12.1.1999;	===
I° Nota var.	C. di A. n.639 del 23.03.2000;	===
II° Nota di var.	C. di A. n.657 del 25.05.2000;	===
III° Nota var.	C. di A. n.690 del 27.07.2000;	===
IV° Nota di var.	C. di A. n.715 del 31.10.2000;	===
Consunt.	C.d.A. n.822 del 26.06.2001	===

Deve rilevarsi che, per i quattro esercizi, non sono stati osservati dall'Ente i termini di cui agli articoli 1, comma 2, e 32, comma 4, del dPR n.696/1979 per la deliberazione, rispettivamente, del preventivo e del consuntivo.

Inoltre il Ministero vigilante ha provveduto ad approvare formalmente nel triennio, senza alcuna nota di commento e di valutazione, solo il conto consuntivo 1998 ed il preventivo 1999, né si è mai pronunciato in ordine alle variazione di bilancio.

Al riguardo è noto che le delibere di approvazione del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo degli enti pubblici non economici diventano esecutive se, trascorsi i termini prescritti, il Ministero vigilante non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità o non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario (artt.1 e 2 del regolamento approvato con dPR 9 novembre 1998, n.439).

La precedente Relazione di questa Corte, tuttavia, censurava più che l'omessa approvazione formale dei bilanci e delle variazioni, la perdurante carenza di valutazioni e giudizi ausiliativi e orientativi circa l'attività gestoria, considerando tale carenza come non còǹsona allo stesso concetto amministrativo di "vigilanza", che in occasione della pronuncia sui bilanci richiede quantomeno un sintetico avviso sul generale andamento e sui risultati della gestione nonché sul grado di conseguimento delle finalità istituzionali. Tanto più, poi, quando le vicende gestionali dell'Agenzia avevano evidenziato nei primi anni del quadriennio in esame notevoli difficoltà in sede di formulazione delle previsioni di spesa.

Tutto ciò, se conferma quanto si è più sopra rilevato circa la scarsa chiarezza e congruità della normativa interna in ordine all'esercizio della vigilanza ministeriale, denota anche inadempienze, da parte dell'Ente, delle disposizioni recate dal dPR n.696/1979, le quali non rispecchiano mere formalità, ma esigenze di ordinata ed efficiente gestione.

Si deve peraltro dare atto che il Ministero vigilante è prontamente intervenuto negli ultimi anni con richieste di chiarimenti e note interlocutorie varie, su molti aspetti contabili e amministrativi della gestione - e segnatamente in occasione della formulazione del preventivo per l'anno 2001 nonché di importanti delibere in materia contrattuale - come non era mai avvenuto nei pregressi esercizi, così conformandosi ai rilievi e alle